



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 45/20 DEL 2.8.2016

Oggetto: Impianto di stoccaggio di GNL da 9.000 mc a Santa Giusta (Oristano). Proponente: HIGAS Srl. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società HIGAS ha presentato, ad agosto 2015, e regolarizzato, a settembre 2015, l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento denominato "Impianto di stoccaggio di GNL da 9.000 mc a Santa Giusta (Oristano)", ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 alla Delibera della Giunta Regionale n. 34/33 del 7 agosto 2012, n. 8 lettera g), "Stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, a sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 mc".

Il progetto prevede la realizzazione, nell'area dell'ex-carbonile nel porto di Santa Giusta (OR), di un impianto di stoccaggio di gas naturale liquefatto (GNL) della capacità netta di 9000 mc. L'impianto verrà approvvigionato da navi gasiere di medie dimensioni (Carrier Vessel) e il trasferimento del GNL ai 6 serbatoi criogenici di stoccaggio a terra (aventi capacità operativa di 1500 mc l'uno) sarà effettuato mediante l'ausilio di pompe installate a bordo nave. Ogni serbatoio criogenico è contenuto singolarmente in un secondo contenimento in cemento armato e con l'intercapedine riempita con perlite, per garantire l'isolamento. Il GNL che evapora dai serbatoi (Boil Off Gas) verrà compresso ed inviato alle utenze gas o, in alternativa, temporaneamente stoccato in un serbatoio appositamente progettato (Vapour Buffer Tank). Le principali unità funzionali dell'impianto sono di seguito elencate:

- Unità interfaccia nave/impianto, costituita principalmente dai bracci che permettono il collegamento tra le navi e il deposito;
- Unità di stoccaggio gas naturale liquefatto, costituito dai serbatoi criogenici e relative utenze di controllo e distribuzione;
- Unità di invio gas naturale alle utenze;
- Unità di carico autocisterne;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 45/20

DEL 2.8.2016

- Unità del sistema di Vent, composto dalle tubazioni di raccolta degli sfiati e delle valvole di sicurezza di impianto e dalla torcia calda.

L'Assessore riferisce che con nota prot. n. 23109 del 29.10.2015, il Servizio delle Valutazioni ambientali (SVA) ha chiesto una serie di chiarimenti e integrazioni, depositate dalla Società con nota assunta al prot. DGA 24872 del 20.11.2015.

In data 15 dicembre 2015, lo SVA ha acquisito la nota (prot. DGA 26795 del 16.12.2015) della Direzione regionale per la Sardegna dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della difesa civile con la quale è stato comunicato il parere negativo alla realizzazione del deposito costiero espresso dal Comitato Tecnico Regionale (CTR), di cui all'art. 10 del Decreto Legislativo 26 giugno 2015 n. 105.

A seguito di interlocuzioni, a marzo 2016, su richiesta della Società proponente, il procedimento è stato temporaneamente sospeso stante il citato parere negativo del CTR. Successivamente, la Società ha rivisto alcune scelte progettuali, ed elaborato un conseguente Rapporto di Sicurezza Preliminare, al fine di presentare una nuova istanza di valutazione ai sensi del D.Lgs. n. 105/2015, inoltrata al citato Comitato in data 15.3.2016. La richiesta di riattivazione del procedimento di screening è invece avvenuta con il deposito della relativa documentazione in data 13 aprile 2016, cui ha fatto seguito la comunicazione di riavvio del procedimento (nota SVA prot. n. 9401 del 13.05.2016).

Il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Province Oristano-Medio Campidano, con nota prot. n. 3613 del 29.01.2016, ha comunicato che "...l'area oggetto di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. a) del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004). Pertanto a conclusione della procedura di verifica di VIA dovrà essere presentata istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 dello stesso Codice. Nel PPR, l'area è classificata come insediamenti produttivi, grande area industriale e risulta situata in prossimità del sito di interesse comunitario (SIC) ITB 032219 Sassu Cirras. Il contesto è interessato da numerose attività industriali, di dimensioni notevoli. Pertanto non si rilevano elementi che sostengano la non compatibilità delle opere sotto l'aspetto strettamente paesaggistico e particolari criticità dal punto di vista percettivo, in quanto l'ambito risulta già intensamente antropizzato e trasformato. Nondimeno, si ritiene comunque necessario porre in essere tutti i possibili accorgimenti in modo da ridurre al minimo i rischi di incidente (sversamenti), che oltre a comportare possibili danni ambientali, potrebbero alterare irreversibilmente i pregevoli paesaggi costieri poco distanti".



La Direzione regionale per la Sardegna dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della difesa civile, con nota prot. 7152 del 21.6.2016, ha comunicato che “il Comitato Tecnico Regionale della Sardegna, di cui all’art. 10 del Decreto Legislativo 26 giugno 2015 n. 105, nella seduta del 16 giugno 2016, ha proceduto all’esame del nuovo nulla osta di fattibilità, presentato dalla soc. Higas di Pisa, relativo al progetto per la realizzazione di un deposito costiero di GNL da ubicare nel Comune di Santa Giusta (OR). Il C.T.R., al riguardo, ha ritenuto conclusa favorevolmente, con prescrizioni, l’istruttoria relativa alla fase NOF esprimendo le valutazioni conclusive appresso riportate: il RdS preliminare prospetta scenari incidentali e distanze di danno che sono da considerarsi nel complesso congrue per la realtà impiantistica in esame. Inoltre, le nuove scelte progettuali prospettate, consentono di ritenere superati i rilievi sollevati dal CTR relativamente al precedente rapporto di sicurezza preliminare inoltrato dalla Società e comunicati con lettera prot. n. 12719 del 15 dicembre 2012” .

L’Assessore informa che relativamente alle procedure autorizzative, la Società Higas ha presentato, al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), istanza ai sensi del D.P.R. 420/94 e del D.L. n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito in L. 35 del 4 aprile 2012 e s.m.i., per l’installazione e l’esercizio dell’impianto in esame. In data 17.05.2016 si è tenuta una conferenza dei servizi presso la sede del MiSE, il cui verbale è stato trasmesso allo SVA con nota prot. 13953 del 18.05.2016, dalla cui lettura emerge che:

- il Sindaco del Comune di Santa Giusta ha espresso “parere favorevole all’iniziativa che corrisponde ad esigenze tanto delle attività produttive quanto dell’utenza privata del territorio; conferma inoltre la conformità urbanistica del progetto che dovrà essere realizzato nel rispetto di tutte le normative”;
- la Capitaneria di Porto di Oristano ha comunicato che “...nelle more di conclusione dell’iter all’eventuale rilascio del Nulla Osta di fattibilità di cui all’art. 16, comma 1, del D.Lgs. 105/2015 e, fermo restando le prescrizioni tecniche che il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna intenderà successivamente indicare, ritiene di poter esprimere un preliminare nulla osta propedeutico all’autorizzazione ex art. 52 comma 2 del Codice della Navigazione...”;
- la Provincia di Oristano ha espresso “parere favorevole all’iniziativa condizionato agli esiti delle altre procedure in corso, tra cui lo screening di VIA e il procedimento riguardante gli aspetti di sicurezza”;
- l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha dichiarato che “non ci sono motivi ostativi, tuttavia,



per poter esprimere un parere motivato abbiamo bisogno di alcune integrazioni sul progetto ...”;

- il Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali comunica, con nota prot. 11372 del 27.4.2016, di non intravedere “aspetti di competenza della Scrivente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale”.

In data 18 luglio 2016, per il tramite della Presidenza della Giunta regionale, e successivamente anche per il tramite della Proponente, lo SVA ha acquisito la nota prot. 617 del 30.6.2016 con cui il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese ha comunicato a diversi Enti di aver “approvato il progetto presentato dalla Società HIGAS S.r.l.”.

Il Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA), tenuto conto delle note e dei pareri sopra citati, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, a condizione che siano attuate le misure di mitigazione previste nello studio preliminare ambientale e siano recepite le prescrizioni di seguito riportate:

1. per il contenimento degli impatti in fase di cantiere:
 - a. dovranno essere adottati i necessari interventi tecnici e gestionali per il contenimento delle polveri, quali la pavimentazione delle piste per automezzi nelle aree interessate e la circolazione a bassa velocità degli stessi oltre che la delimitazione delle aree di cantiere tramite recinzione con pannelli di altezza adeguata;
 - b. relativamente alle terre e rocce da scavo, dovrà essere garantita l'ottimizzazione dell'utilizzo in situ delle stesse e la massimizzazione del conferimento presso impianti di recupero, piuttosto che il conferimento in discarica;
 - c. i materiali ottenuti dalle eventuali demolizioni dovranno essere separati per tipologia, messi a deposito temporaneo in aree attrezzate e successivamente conferiti a soggetti terzi per attività di recupero o smaltimento;
 - d. il rumore prodotto dovrà essere gestito tramite interventi tecnici e gestionali, sia di tipo attivo (es. utilizzo delle attrezzature conformi ai limiti imposti dalla normativa vigente applicabile) che passivo (es. programma dei lavori che limiti la sovrapposizione temporale delle attività maggiormente rumorose, eventuali barriere provvisorie, etc.) che permettano,



- quanto più possibile, il contenimento del disturbo entro i livelli attuali e, comunque, nel rispetto dei limiti acustici di zona;
- e. la programmazione dei lavori dovrà prevedere la concentrazione degli eventuali trasporti eccezionali, possibilmente, nelle ore di minima presenza di traffico locale nelle arterie stradali interessate;
 - f. al termine dei lavori, si dovrà prevedere l'immediato smantellamento dei cantieri, lo sgombero e l'eliminazione dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere e il ripristino della funzionalità e dell'originario assetto morfologico e vegetazionale delle aree interessate dai lavori;
2. prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere verificata l'integrità della pavimentazione esistente e, se necessario, dovranno essere attuati gli opportuni accorgimenti al fine di garantire la perfetta impermeabilizzazione delle aree di impianto e il collettamento al sistema di drenaggio idrico;
3. al fine di minimizzare e mitigare gli effetti dei potenziali eventi anomali ed emergenziali:
- a. dovranno essere messe in atto tutte le misure gestionali idonee a prevenire pericoli di sversamenti di sostanze inquinanti in ambiente. In particolare, in sede autorizzativa dovrà essere definito un opportuno piano gestionale che garantisca l'adozione delle migliori tecnologie disponibili per le operazioni di carico e scarico GNL da e per le navi metaniere, che preveda gli opportuni sistemi di sicurezza atti a evitare sversamenti, anche accidentali, e definisca le operazioni di gestione delle emergenze;
 - b. dovrà essere sempre garantita la periodica manutenzione e la perfetta efficienza dei previsti sistemi per il contenimento e gestione degli sversamenti liquidi, delle fuoriuscite in atmosfera di vapori infiammabili oltre che degli impianti e delle attrezzature antincendio;
 - c. in caso di sversamenti accidentali si dovrà immediatamente intervenire con la rimozione degli inquinanti e il loro smaltimento in conformità alla normativa vigente;
 - d. dovrà essere data piena attuazione delle prescrizioni riportate nella nota prot. 7152 del 21.6.2016 con cui la Direzione regionale per la Sardegna dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della difesa civile ha trasmesso le valutazioni conclusive del Comitato Tecnico Regionale della Sardegna, di cui all'art. 10 del Decreto Legislativo 26 giugno 2015 n. 105;
4. tutte le opere di scarico idrico dovranno essere realizzate in modo da consentire l'esecuzione dei campionamenti e degli accertamenti finalizzati a verificare il rispetto dei valori limite allo



scarico;

5. la prevista vasca di raccolta GNL ubicata in prossimità della postazione di ricarica delle autocisterne, posta in comunicazione con l'ambiente, dovrà essere connessa all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
6. il raffreddamento dei compressori non dovrà avvenire con l'impiego di acqua di mare;
7. in fase di esercizio dovranno essere adottate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore di impianto, tra cui, scelta delle apparecchiature, dei materiali dei fabbricati, e loro localizzazione finalizzata alla minimizzazione delle emissioni sonore verso l'esterno, isolamento fonoassorbente delle apparecchiature più rumorose e, ove tecnicamente possibile, installazione al chiuso;
8. la gestione dei rifiuti prodotti in ogni fase di vita dell'impianto dovrà garantire il rispetto del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. In particolare, lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti dovrà avvenire all'interno dell'area d'impianto in cassoni e contenitori opportunamente protetti, al fine di ridurre le esposizioni agli agenti atmosferici;
9. in sede autorizzativa, di concerto con l'ARPAS, dovrà essere implementato e definito il piano di monitoraggio delle componenti ambientali;
10. come indicato con nota prot. n. 3613 del 29.1.2016 del Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Province Oristano-medio Campidano, l'intervento dovrà essere sottoposto ad autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004);
11. prima della realizzazione delle opere, dovranno essere trasmessi allo SVA, all'ARPAS e alla Provincia di Oristano, gli elaborati e/o atti tecnico-amministrativi che recepiscono le prescrizioni sopra rappresentate. Per ogni eventuale modifica che dovesse intervenire in sede autorizzativa rispetto al progetto preso in esame in sede di verifica, dovrà essere richiesto allo SVA il parere circa l'assoggettabilità a nuove procedure in materia di VIA.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il prescritto parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio delle valutazioni ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente,



DELIBERA

- di non sottoporre, per le motivazioni indicate in premessa, all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale l'intervento denominato "Impianto di stoccaggio di GNL da 9.000 mc a Santa Giusta (Oristano)", proposto dalla HIGAS S.r.l., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni sopra descritte, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Santa Giusta, la Provincia di Oristano, il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza per le Province di Oristano - Medio Campidano, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Oristano e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio valutazioni ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Lo SVA provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci